



N°. 800

18 ottobre 2023

Pubblichiamo in parte la prefazione di Giovanni Lugaresi al libro di Guareschi MONDO CANDIDO, editore Rizzoli.

DON STURZO E GUARESCHI: DUE ITALIANI LIBERI E FORTI

Un uomo disinteressato, lungimirante e acuto come don Luigi Sturzo non si stancava di condannare le contese interne ai partiti. Risalgono al 1953 le prime invettive del fondatore del PPI contro i personalismi, contro le correnti DC (si arrivò a contarne sino a dodici!), contro la partitocrazia per la moralizzazione della vita pubblica. In anticipo di tanti anni sugli sbandierati discorsi di carattere morale prima di La Malfa, poi di Berlinguer e infine di Di Pietro?!

Anche allora tutti sapevano, per dirla con lo stesso Sturzo, ma tutti tacevano.

Lo strapotere di un uomo come Enrico Mattei, presidente dell'ENI, che per sua stessa ammissione adoperava i partiti come taxi (saliva, li usava, li pagava e poi scendeva), non trovava ad avversarlo se non voci isolate. Una era quella del prete di Caltagirone. Lo stesso Mattei condizionava la politica estera italiana aprendo le porte alla Russia e ovviamente godeva di grande consenso a sinistra.

Don Sturzo era repubblicano, Guareschi era monarchico. Eppure, senza conoscersi e frequentarsi, fra i due c'era più di una identità di vedute. Li accomunava il profondo senso di libertà, l'ideale democratico, il senso dello Stato.

Entrambi combattevano la buona battaglia contro statalismo e dirigismo, che parte della classe politica aveva succhiato come il latte da una madre che si chiamava fascismo, da un lato, e comunismo dall'altro.

Ecco, dunque, un altro elemento interessantissimo in queste pagine: le frequenti citazioni di Guareschi delle solitarie posizioni antistataliste e antipartitocratiche del fondatore del PPI, che se ne viveva appartato in due piccole stanze del convento romano delle suore canossiane, una sistemazione procuratagli dall'antico amico Iginio Giordani.

Don Sturzo non mancava di far sentire la sua voce dalle pagine del Giornale d'Italia e dagli scranni del Senato, che lo vedevano in un posto del Gruppo Misto e non in quello democristiano.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com